



SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "E MONTALBETTI"  
Via Modena S. Sperato n. 1 - 89133 Reggio Calabria

☎ Tel 0965/685016 - Fax 0965/672128

# PIANO DI EMERGENZA

*Ai sensi del D.M. 10/03/1998 (art. n° 46 D.Lgs 81/08 e s. i. m.)*

## OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano, redatto secondo i criteri generali della sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenze nei luoghi di lavoro di cui al D.M. 10/03/1998, così come previsto dall'art. 46 del D.Lgs 81/08, tende a perseguire i seguenti obiettivi

- 
1. affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;

---

  2. pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno che all'esterno;

---

  3. prevenire o limitare i danni all'ambiente e alle proprietà;

---

  4. coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione scolastica.

---

## Premessa

---

Il piano di emergenza descrive le procedure di mobilitazione dei mezzi e delle persone atte a fronteggiare una determinata situazione di emergenza che si verifica all'interno dell'edificio scolastico, in modo da limitare le conseguenze dannose per le persone e per i beni.

**Elemento indispensabile di un "piano di emergenza" è che sia noto e familiare a tutti (dipendenti e studenti) e che siano effettuate delle prove per evitare che in caso di emergenza effettiva le manifestazioni di panico possano renderlo inefficace: ognuno deve conoscere esattamente le azioni che deve eseguire, le altre persone che devono essere in rapporto ed in collaborazione con lui, e deve imparare a svolgere nel modo il più possibile tranquillo e razionale la propria funzione per la salvaguardia della salute di se stesso e di tutti gli altri individui presenti negli stessi locali.**

## Conoscenza degli ambienti

---

La prima cosa che deve essere nota perfettamente a tutte le persone che devono collaborare all'attuazione del piano di emergenza è la disposizione all'interno degli ambienti di lavoro delle fonti principali di rischio, delle possibili vie di evacuazione e di fuga, delle aree sicurezza, e di tutti i dispositivi da utilizzare per affrontare l'emergenza e portare soccorso agli eventuali infortunati.

## Controllo del panico e della paura.

---

Occorre sempre agire con calma, senza lasciarsi prendere dal panico e valutare soprattutto il tipo e la gravità dell'evento pericoloso per potere decidere di conseguenza l'atteggiamento e le azioni da compiere.

Il panico e la paura si accompagnano all'incertezza su ciò che si può o si deve fare per mettersi al riparo da possibili conseguenze dannose per la propria salute.

Solo con un'adeguata preparazione e padronanza dei propri compiti si possono eliminare comportamenti dettati dal panico che sono reazioni inconsce che possono non solo causare danno alla propria persona o agli altri, ma vanificare qualsiasi operazione di soccorso.

Le reazioni incontrollate, anche di una piccola parte delle persone coinvolte, possono aumentare il panico e la paura anche degli altri con conseguenze gravissime: ognuno deve quindi essere pronto, oltre a svolgere la propria funzione, ad aiutare ed a collaborare con gli altri, specie con le persone più giovani (studenti) o estranee (visitatori, ecc.).

## Il panico

---

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso.

Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine di "panico", che identifica il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente.

Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini.

Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

1. il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
2. l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono venire compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

### Il comportamento per superarlo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Il piano di evacuazione, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- **essere preparati a situazioni di pericolo;**
- **stimolare la fiducia in se stessi;**
- **indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;**
- **controllare la propria emozione e saper reagire all'eccitazione collettiva.**

In altre parole tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

### **Assegnazione di incarichi agli studenti (a cura dei docenti)**

In ogni classe dovranno essere individuati alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

2 ragazzi apri fila, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;

2 ragazzi serra fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione.

2 ragazzi (o un adulto) con il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta .

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

### **Percorsi di fuga e Punti di raccolta**

Del presente PIANO DI EMERGENZA fa parte integrante l'allegata documentazione cartografica dell'intero edificio scolastico, sulla quale sono state riportate le informazioni, suddivise nei vari piani di riferimento, relative ai percorsi di fuga ed ai punti di raccolta esterni individuati come segue:

- PUNTO DI RACCOLTA – verso tale area confluiranno tutti gli STUDENTI dei piani ( luogo sicuro cortile interno scuola lato palestra)

---

### **Modalità di evacuazione**

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile la massima calma.

Quest'ultima affermazione può sembrare paradossale, ma se si pensa che, l'uscita di sicurezza più vicina è ad una distanza massima di 30 m circa dalla porta dell'aula e che il numero massimo di piani è pari a 3, si comprende che il tempo necessario per coprire tale distanza uscendo dall'aula è ridotto anche camminando lentamente.

Se a questo si aggiunge che nella maggior parte dei casi si dispone di parecchi minuti per mettersi in salvo, è comprensibile che la soluzione del problema consiste nell'esecuzione di un deflusso ordinato e senza intoppi.

Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo. L'Insegnante prenderà il registro di classe e la scheda n° 7 e coordinerà le operazioni di evacuazione intervenendo dove necessario.

**Gli studenti usciranno dall'aula, al seguito dei compagni apri fila, in fila indiana e tenendosi per mano, o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta avanti; un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali studenti spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce a infondere coraggio.**

Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata o il vano scale, l'apri-fila accerterà che sia completato il passaggio delle altre classi.

Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante farà l'appello dei propri studenti e compilerà la **scheda n°7** del piano di emergenza che consegnerà al responsabile del proprio punto di raccolta.

Il responsabile del punto di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica dagli insegnanti, compilerà la **scheda n°8** del piano di emergenza che consegnerà al Dirigente Scolastico per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

Il Dirigente Scolastico o il suo sostituto informerà le squadre di soccorso esterne in caso di studenti non presenti alla verifica finale.

### **Istruzioni di sicurezza**

---

Quelle che seguono sono le istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza:

Alla diramazione dell'allarme:

- **Mantieni la calma**
- **Interrompi immediatamente ogni attività**
- **Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)**
- **Incolonnati dietro il compagno**
- **Ricordati di non spingere, non gridare, non correre**
- **Segui le vie di fuga indicate**
- **Raggiungi la zona di raccolta assegnata**
-

## **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO**

---

### **Se ti trovi in luogo chiuso:**

- **Mantieni la calma**
- **Non precipitarti fuori**
- **Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti**
- **Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti**
- **se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella vicina**
- **Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione abbandona l'edificio e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.**

### **Se sei all'aperto:**

- **Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.**
- **Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.**
- **Non avvicinarti ad animali spaventati.**

**N.B. nel caso in cui le scale non siano praticabili si deve restare nelle rispettive aule e segnalare la propria presenza attenendosi sempre ai comportamenti evidenziati nelle norme di comportamento luoghi chiusi**

## **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO**

### **Mantieni la calma**

- **Se possibile, soffocare il principio d'incendio, se l'incendio si è sviluppato in classe, esci subito chiudendo la porta**
- **Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati**
- **Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso**

- **Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)**
- **Sistemazione dei banchi e dei tavoli di ogni locale in modo tale da non ostacolare l'esodo veloce.**
- **Distribuzione di lampade portatili agli operatori scolastici per l'illuminazione in caso di necessità.**
- **Controllo dell'adeguatezza della segnaletica di emergenza all'interno dell'edificio per una facile e rapida individuazione delle vie di fuga.**

### **Porte di emergenza**

Le porte di emergenza dovranno essere individuate sulla segnaletica affissa nei corridoi e nelle aule, i percorsi per raggiungerle dovranno essere ben visualizzati sui muri dei corridoi e delle scale in modo da far confluire ogni classe verso l'uscita di emergenza assegnata.

- Individuazione delle aree di riferimento esterne all'edificio da utilizzare come zona di raccolta. Tali zone saranno prioritariamente identificate in luoghi sufficientemente distanti dall'edificio ma all'interno dell'area di pertinenza della scuola, in modo da evitare l'insorgere di ulteriori pericoli.

Dovranno inoltre possedere le seguenti caratteristiche:

- 1. far capo a luoghi sicuri e protetti dal traffico stradale;**
- 2. essere un riferimento sicuro e conosciuto (un albero, ecc.);**
- 3. facilitare l'adunata ed il riscontro delle scolaresche;**
- 4. essere contraddistinte da cartelli indicatori ben visibili che dovranno essere dello stesso colore utilizzato per evidenziare le uscite di sicurezza ed i percorsi per raggiungerle in ogni piano.**
- 5. non rendere difficoltoso l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio da parte dei mezzi di soccorso, né lo svolgimento delle operazioni.**

### **Gli studenti**

Dovranno adottare i seguenti comportamenti non appena avvertito il segnale di allarme:

- **Interrompere immediatamente ogni attività;**
- **mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;**
- **tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle ecc.);**
- **disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta da 1 compagno designato come apri fila e chiusa da 1 compagno designato come serra - fila);**
- **rimanere collegati tra loro seguendo le modalità già descritte ;**

- **seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;**
- **camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;**
- **collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;**
- **attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verifichino contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.**

### **Il personale docente**

Dovrà:

- informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano, al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.
- In caso di emergenza coordinare le fasi di evacuazione della classe, condurre gli studenti al punto di raccolta assegnato e consegnare al responsabile del punto di raccolta la scheda N°7 compilata.

### **Una lezione sul piano di evacuazione**

E' opportuno fornire agli studenti un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza, attraverso lezioni che lo stesso personale docente può svolgere, previa acquisizione dei concetti base e con l'ausilio, se ritenuto necessario, di esperti esterni o tecnici del comando dei vigili del fuoco competente per il territorio.

L'aspetto teorico può essere riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti: concetto di emergenza, concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati, cos'è e com'è strutturato il piano di evacuazione, identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento dalla lettura delle planimetrie esposte all'interno dell'aula ed ai piani, singoli incarichi previsti dal piano e loro importanza, solidarietà per i più deboli. Nell'affrontare tali argomenti dovrà essere data adeguata importanza alla serietà del piano e delle esercitazioni periodiche.

L'aspetto pratico è riferito sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza da effettuarsi con le seguenti esercitazioni pratiche:

1. prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio;
2. prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni.

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi dovranno effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli studenti aprì e serra - fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Una volta raggiunta la zona di raccolta farà pervenire alla direzione delle operazioni, tramite il collaboratore preposto o un sostituto, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti. Tale modulo dovrà essere custodito all'interno del registro.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento dello o degli studenti handicappati loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli studenti in difficoltà.

Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio.

Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di un'evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

PIANO DI EMERGENZA  
**1) DATI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA**

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "MONTALBETTI"  
Via San Sperato n. 1 – 89133 - Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

<b>1.</b>	SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA di I° Grado " MONTALBETTI "
<b>2.</b>	INDIRIZZO	Via San Sperato n. 1 89133 Reggio Calabria
<b>3.</b>	DIRIGENTE SCOLASTICO	DOTT.SSA MARISA MAISANO
<b>4.</b>	N° STUDENTI	334
<b>5.</b>	N° ALTRE PERSONE PRESENTI	1 D.S.G.A. +11 ATA + 52 DOCENTI
<b>6.</b>	ENTE LOCALE COMPETENTE	COMUNE DI REGGIO CALABRIA
<b>7.</b>	R.S.P.P.	ARCH. PAOLO QUARTUCCIO
<b>8.</b>	R.L.S.	VACALEBRE GRAZIELLA
<b>9</b>	COORDINATORE PER L'EMERGENZA	DOTT.SSA MARISA MAISANO - PROF.ssa RITA CROCE'
<b>10</b>	COORDINATORE PRONTO SOCCORSO	DOTT.SSA MARISA MAISANO - PROF.ssa RITA CROCE'
<b>11</b>	RESPONSABILE PUNTO DI RACCOLTA GENERALE	DOTT.SSA MARISA MAISANO - PROF.ssa RITA CROCE'
<b>12</b>		
<b>13</b>		

LUOGO E DATA .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
.....

PIANO DI EMERGENZA  
**2) IDENTIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI A RISCHIO SPECIFICO**

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "MONTALBETTI"  
 Via San Sperato n. 1 – 89133 - Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

<b>IDENTIFICAZIONE DEL LOCALE A LIVELLO 0</b>	<b>CONDIZIONI PRESENTI</b>	<b>INCIDENTE POSSIBILE</b>
MENSA	AFFOLLAMENTO	DIFFICOLTA' DI EVACUAZIONE
SERVIZI IGIENICI		
CENTRALE TERMICA		
<b>IDENTIFICAZIONE DEL LOCALE A LIVELLO 1</b>	<b>CONDIZIONI PRESENTI</b>	<b>INCIDENTE POSSIBILE</b>
ATRIO E SPAZI CONNETTIVI	AFFOLLAMENTO	DIFFICOLTA' DI EVACUAZIONE
AULE DIDATTICHE	AFFOLLAMENTO	DIFFICOLTA' DI EVACUAZIONE
AULA MAGNA	AFFOLLAMENTO	DIFFICOLTA' DI EVACUAZIONE
CORTILE	AFFOLLAMENTO	DIFFICOLTA' DI EVACUAZIONE
SERVIZI IGIENICI		
<b>IDENTIFICAZIONE DEL LOCALE A LIVELLO 2</b>	<b>CONDIZIONI PRESENTI</b>	<b>INCIDENTE POSSIBILE</b>
ATRIO E SPAZI CONNETTIVI	AFFOLLAMENTO	DIFFICOLTA' DI EVACUAZIONE
AULE DIDATTICHE	AFFOLLAMENTO	DIFFICOLTA' DI EVACUAZIONE
PRESIDENZA	USO DI P.C.	ELETTROCUZIONE
SEGRETERIA	AFFOLLAMENTO USO DI P.C.	DIFFICOLTA' DI EVACUAZIONE ELETTROCUZIONE
BIBLIOTECA	AFFOLLAMENTO	DIFFICOLTA' DI EVACUAZIONE
SALA PROFESSORI	AFFOLLAMENTO	DIFFICOLTA' DI EVACUAZIONE
LABORAT DI INFORMATICA, LINGUE E SCIENTIFICO	AFFOLLAMENTO MONITOR ED ELABORATORI INFORMATICI	DIFFICOLTA' DI EVACUAZIONE ELETTROCUZIONE
SERVIZI IGIENICI		
<b>IDENTIFICAZIONE DEL LOCALE A LIVELLO 3</b>	<b>CONDIZIONI PRESENTI</b>	<b>INCIDENTE POSSIBILE</b>
ATRIO E SPAZI CONNETTIVI	AFFOLLAMENTO	DIFFICOLTA' DI EVACUAZIONE
AULE DIDATTICHE	AFFOLLAMENTO	DIFFICOLTA' DI EVACUAZIONE
SERVIZI IGIENICI		

LUOGO E DATA .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

PIANO DI EMERGENZA  
**3) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON IL CONTESTO TERRITORIALE**

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "MONTALBETTI"  
Via San Sperato n. 1 – 89133 - Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

<b>INCIDENTE POSSIBILE</b>	<b>EFFETTI SULL'EDIFICIO</b>
Incendio in cortile	Incendio Fumi
Incidente stradale coinvolgente un trasporto di sostanze o preparati pericolosi	Nube tossica Fumi di incerta composizione
Incidente di trasporto (aereo)	Impatto Incendio
Incidente tecnologico (coinvolgente linea trasporto gas metano)	Esplosione, incendio
Terremoto	Crollo, dissesto

LUOGO E DATA .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

PIANO DI EMERGENZA  
**4)RILEVAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA**

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "MONTALBETTI"  
Via San Sperato n. 1 – 89133 - Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

	STUDENTI	DOCENTI	ATA	ALTRI	TOTALE
PIANO RIALZATO					Max 120
PIANO TERRA					Max 160
PIANO PRIMO					Max 190

LUOGO E DATA .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

PIANO DI EMERGENZA  
**5) TIPOLOGIA E CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE**

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "MONTALBETTI"  
Via San Sperato n. 1 – 89133 - Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

**EMERGENZE INTERNE:**

- 1. INCENDIO**
- 2. ALLAGAMENTO**
- 3. FUGA DI GAS**
- 4. ESPLOSIONE**
- 5. SEGNALAZIONE DI ORDIGNO ESPLOSIVO**
- 6. GUASTO ELETTRICO**
- 7. INFORTUNIO GENERICO/MALORE**
- 8. INTRUSIONE DI MALVIVENTI**

**EMERGENZE ESTERNE:**

- 9. INCENDIO**
- 10. ALLUVIONE**
- 11. TERREMOTO; EMERGENZE AMBIENTALE  
ESTERNA/ TOSSICO NOCIVA**
- 12. INCIDENTE DI TRASPORTO (AEREO)**

LUOGO E DATA .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

PIANO DI EMERGENZA  
**6) LA TELEFONATA DI SOCCORSO**

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "MONTALBETTI"  
Via San Sperato n. 1 – 89133 - Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Numeri telefonici

EVENTO	CHI CHIAMARE	N° TELEFONICO
INCENDIO,CROLLO, FUGA GAS, ALLAGAMENTO ECC.	VIGILI DEL FUOCO	115
SOCCORSO SANITARIO	SOCCORSO SANITARIO	118
ORDINE PUBBLICO	CARABINIERI; POLIZIA	112 113
VIABILITA'	VIGILI URBANI	0965/53004
SERVIZI TECNICI		

MODALITA' PER EFFETTUARE LA TELEFONATA

SONO	<b>Nome cognome qualifica</b>
TELEFONO DALLA	<b>Scuola secondaria I° grado "MONTALBETTI"</b>
UBICATA IN	<b>REGGIO CALABRIA</b>
VIA	<b>Via San Sperato n. 1</b>
SI è VERIFICATO	<b>Descrizione situazione</b>
SONO COINVOLTE	<b>Indicare eventuali persone coinvolte</b>
IL NUMERO DA CUI CHIAMO	0965/685016

ATTENZIONE: RISPONDERE CON PRECISIONE ALLE DOMANDE DELL'INTERVISTATORE E  
INTERROMPERE LA LINEA SOLO DOPO IL SUO CONSENSO

LUOGO E DATA .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

PIANO DI EMERGENZA  
**7) MODULO DI EVACUAZIONE**

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "MONTALBETTI"  
Via San Sperato n. 1 – 89133 - Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

1.	CLASSE	
2.	PIANO	
3.	ALLIEVI PRESENTI	
4.	ALLIEVI EVACUATI	
5.	FERITI	
6.	DISPERSI	
7.	PUNTO DI RACCOLTA	

ATTENZIONE: QUESTO MODULO VA TENUTO NEL REGISTRO DI CLASSE

LUOGO E DATA .....

Firma del docente

.....

PIANO DI EMERGENZA  
**8) SCHEDA DELL'EVACUAZIONE**

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "MONTALBETTI"  
Via San Sperato n. 1 – 89133 - Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

AREA DI RACCOLTA:.....**R 1**...\*

CLASSE	PIANO	ALLIEVI	PRESENTI	
DOCENTE .....			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	

CLASSE	PIANO	ALLIEVI	PRESENTI	
DOCENTE .....			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	

CLASSE	PIANO	ALLIEVI	PRESENTI	
DOCENTE .....			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	

CLASSE	PIANO	ALLIEVI	PRESENTI	
DOCENTE .....			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	

CLASSE	PIANO	ALLIEVI	PRESENTI	
DOCENTE .....			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	

CLASSE	PIANO	ALLIEVI	PRESENTI	
DOCENTE .....			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	

\* Colore lettera o altra indicazione

LUOGO E DATA .....

Firma dell'addetto raccolta dati

.....

PIANO DI EMERGENZA  
**9) ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI**

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "MONTALBETTI"  
Via San Sperato n. 1 – 89133 - Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

<b>NCARICO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>SOSTITUTO</b>
EMANAZIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE	Dott.ssa Marisa Maisano	Prof.ssa Rita Crocè
DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE  <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano T.</li> <li>• Piano R</li> <li>• Piano 1°</li> </ul>	COLL. DI PIANO	COLL. DI PIANO
CHIAMATA DI SOCCORSO	DOTT.SSA MARISA MAISANO	DSGA DITTO VINCENZA
P.T. INTERRUZIONE ENER. ELETTRICA INTERRUZIONE ACQUA	COLL. DI PIANO	COLL. DI PIANO
P. Rialzato INTERRUZIONE ENER. ELETTRICA INTERRUZIONE ACQUA	COLL. DI PIANO	COLL. DI PIANO
P. Primo INTERRUZIONE ENER. ELETTRICA INTERRUZIONE ACQUA	COLL. DI PIANO	COLL. DI PIANO
ADDETTO ANTINCENDIO P. T.	CARACCILO DOMENICA - LABATE CATERINA	NERI FRANCESCO - BARRECA FRANCESCA
ADDETTO ANTINCENDIO P. R		
ADDETTO ANTINCENDIO P. 1°		
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO (piano Terra)	CARACCILO DOMENICA- - BARILLA' GIUSEPPINA	SERGI MARIA – DE BLASIO DI PALIZZI MARIA VITTORIA - CRUPI ADELE
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO (piano Rialzato) (piano Primo)		
ASSISTENZA DISABILI (piano Terra)	COLL. DI PIANO	COLL. DI PIANO
ASSISTENZA DISABILI (piano Rialzato e primo)	COLL. DI PIANO	COLL. DI PIANO
APERTURA CANCELLI E INTERRUZIONE TRAFFICO	COLL. DI PIANO	COLL. DI PIANO
Controllo quotidiano estintori, idranti, uscite di sicurezza e luci di emerg. P.T	CARACCILO DOMENICA – NERI FRANCESCO	CARACCILO DOMENICA – NERI FRANCESCO
Controllo quotidiano estintori, idranti, uscite di sicurezza e luci di emerg. P.R		
Controllo quotidiano estintori, idranti, uscite di sicurezza e luci di emerg. P. 1°		
RESPONSABILE DEI PUNTI DI RACCOLTA	Dott.ssa Marisa Maisano Prof. ssa Rita Crocè	

LUOGO E DATA .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

PIANO DI EMERGENZA  
**10) NOTIFICA INCARICO**

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "MONTALBETTI"  
Via San Sperato n. 1 – 89133 - Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Eg. Sig. ....

**Oggetto: Notifica incarico nell'ambito del Documento di Valutazione dei rischi (D.Lgs.81/08)**

Facendo seguito a precorsi contatti per le vie brevi, con la presente sono a confermarLE l'incarico di .....\* nell'ambito del Documento di Valutazione dei rischi (D.Lgs.81/08 e s.m.i.)

relativo a codesta scuola, ubicata in Reggio Calabria Via San Sperato n. 1

In conseguenza del compito assegnato la S.V. dovrà intervenire con la massima celerità.

Nel caso in cui ella non abbia la formazione specifica per tale compito, tale formazione sarà assicurata tramite la frequenza ad uno specifico corso ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 che si terrà presso ....., secondo il seguente calendario.

Contenuti	Giorno	Orario

\*Addetto antincendio, addetto al primo soccorso, o altro incarico individuato nell'ambito del Documento di valutazione dei rischi.

LUOGO E DATA .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
.....

PIANO DI EMERGENZA  
**11) RICHIESTA DI INTERVENTO ALL'ENTE LOCALE AI SENSI  
DELL'ART. 18, COMMA 3, DEL d.LGS. 81/08**

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "MONTALBETTI"  
Via San Sperato n. 1 – 89133 - Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

ENTE COMPETENTE E RELATIVO INDIRIZZO.....

.....  
**Oggetto: Richiesta d'intervento all'ente locale ai sensi dell'art, 30,  
comma 3, del D.lgs. 81/08 (art. 5 del D.M. 29/9/1998, n. 382)**

**In occasione della**

**Prova di evacuazione**

**Sorveglianza**

**Verifica periodica**

.....\*\*

**effettuata in data ....., sono emerse le seguenti circostanze:**

**\*\*\*** .....

.....

**\*Ente competente e relativo indirizzo**

**\*\* Altro**

**\*\*\* Indicare le carenze riscontrate**

**\*\*\*\* Indicare le misure intraprese per eliminare o contenere lo stato di  
pregiudizio Quanto sopra si segnala ai sensi della normativa citata in  
oggetto per richiedere un sollecito intervento risolutivo delle carenze  
riscontrate.**

LUOGO E DATA .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

PIANO DI EMERGENZA  
**12) IL "FOGLIO INFORMATIVO"**

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "MONTALBETTI"  
Via San Sperato n. 1 – 89133 - Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Questo foglio informativo è rivolto a tutte le persone che a vario titolo accedono all'interno della scuola (genitori durante i colloqui, personale supplente, esperti che supportano i progetti didattici ecc.) con l'obiettivo di far conoscere le procedure ed i comportamenti da attuare in caso di emergenza.

All'insorgere di un qualsiasi pericolo, ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato, deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di affrontare la situazione informerà immediatamente il Coordinatore per l'Emergenza, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore per l'emergenza è La Dott.ssa Marisa Maisano - Prof.ssa Rita Crocè

Una condizione di emergenza è contraddistinta dal suono intermittente e continuo della campanella, mentre un suono continuo indica la necessità di evacuare la scuola.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico si comporterà come segue:

1. Un addetto richiederà telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'emergenza o dal Capo di istituto;
2. Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvederà a:
  - Disattivare l'interruttore elettrico di piano, l'alimentazione della C.T.;
  - Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso di esodo;
  - Impedire l'accesso nei percorsi non previsti nel piano di emergenza,
3. Il Docente presente in aula raccoglierà il registro delle presenze e si avvierà con la classe verso l'uscita di emergenza più vicina.
4. Le persone che si trovano all'esterno delle aule si aggogheranno al gruppo classe più vicino e con questo raggiungeranno l'uscita di sicurezza.
5. Il personale non docente provvederà a verificare che non siano rimaste persone all'interno dell'edificio.
6. Gli studenti usciranno dalla classe in fila indiana, aperta da uno di loro che fungerà da apri-fila che terrà per mano quello che lo segue e così via, fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvederà a verificare l'avvenuta evacuazione di tutti i compagni e chiuderà la porta.
7. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula; raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà lo specifico modello.
8. I dati sull'evacuazione di tutte le classi saranno raccolti in una scheda riepilogativa da consegnare al Coordinatore per l'Emergenza, per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

**In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.**

**Di seguito vanno riportate le piante dell'edificio con indicati i percorsi di evacuazione, integrate da ogni altra informazione utile ai fini della gestione di una emergenza.**

LUOGO E DATA .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

**PIANO DI EMERGENZA**  
**13) VERIFICA PROVA DI EVACUAZIONE**

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "MONTALBETTI"  
Via San Sperato n. 1 – 89133 - Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

**VERIFICA DA EFFETTUARE**

**RISCONTRO**

	SI	NO
All'interno delle aule la disposizione dei banchi o la presenza di dotazioni degli studenti (borse, libri ecc) ha determinato difficoltà nell'uscita dal locale?		
Lungo i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza si sono verificate situazioni che hanno determinato difficoltà nell'evacuazione, ovvero è stata riscontrata la presenza di ostacoli?		
Tutte le classi hanno udito il suono del campanello di allarme?		
La segnaletica di sicurezza che indica i presidi di sicurezza ed i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza risulta facilmente visibile?		
Il punto di raccolta esterno è stato raggiunto senza difficoltà?		
Le persone presenti hanno adempiuto agli incarichi assegnati?		

	Tempo rilevato	Tempo calcolato
Misura del tempo necessario per l'evacuazione		

Osservazioni, note e iniziative intraprese

.....  
.....  
.....

LUOGO E DATA .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

PIANO DI EMERGENZA  
**MODULO DI EVACUAZIONE: indicazione apri e chiudi fila**

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "MONTALBETTI"  
Via San Sperato n. 1 – 89133 - Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

**Oggetto: Notifica incarico nell'ambito del Piano di Emergenza.**

Per la classe ..... Sez. .... posta al piano ..... della scuola "Montalbetti" sono stati individuati di concerto tra insegnanti, studenti e genitori i nominativi degli studenti apri e chiudi fila, nell'ambito del piano di Emergenza relativo a codesta scuola, ubicata in Reggio Calabria via San Sperato n. 1.

In conseguenza del compito assegnato gli stessi dovranno intervenire con la massima celerità all'innescarsi di una situazione di pericolo secondo le procedure e le modalità indicate nel piano.

Gli studenti così individuati saranno formati dal personale insegnante e/o da esperti esterni, ad assolvere il compito di cui sopra nel rispetto del piano di emergenza ed evacuazione adottato da tale Circolo scolastico, attraverso informazione scritta, verbale e prove simulate di evacuazione della scuola.

Nominativo apri-fila	Sostituto
Nominativo chiudi-fila	Sostituto

LUOGO E DATA .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
.....